

che si fa expectative longe di officii e questo per aver danari.

In questo Conseio rimaseno tre fioli di tre Consieri.

Di campo, come ho scritto, lettere dil provedador Gritti da Villafrancha, di 12, hore 16. Zere danari; ni altro fo da conto.

Di Udene, di sier Jacomo Corner luogotenente. Come mandava ducati 3000 scosi di li tra la comunità e castelani e altri, e li mandano a donar a la Signoria nostra, et anderà recuperando di altri fino a la soma di 6000, e domino sier Hironimo Savorgnan ne dona 500.

Fo mandato in campo ducati 10000 contadi, et per lettere di cambio altri ducati 5000, sichè in tuto saranno 15 mila.

È da saper, per lettere di Roma particular drizzate a sier Hironimo Lipomano

238 *Di Roma, di l'Orator nostro, di 28.* Come, per il suo mal è stato in casa, pur fo eri dal Papa. Scrive eoloquii auti insieme; qual li disse che questo abochamento dieno far questi reali lo fa star suspeso; e dimandatoli da esso Orator si li capitoli col Christianissimo re erano stà conclusi, disse, non ancora, ma si pol dir conclusi, dicendo è stato bon questo apontamento fato con l'Imperador, qual farà quel vorà il re Christianissimo; il qual Imperador à forte l'occhio a le cose de Italia, avisandovi di la ligà fata in Ingiltera era conclusa si non era monsignor di Clevers. L'Orator li disse: « Questo è il tempo di stenzersi Vostra Santità con il Cristianissimo re e la Signoria Nostra ». Rispose: « Dite el vero, voria si stringessimo vui e nui, avisandovi il re di Franza è stà tanto a concluder li articoli per dubito non vojamo Ferara. Li havemo fato acerfar davanti testimonii non la volemò fuor, ma ben li poteva basfar la nostra fede. Nui semo ben disposti verso quella Illustrissima Signoria; il Re havia sospeto di nui che habiamo mandato Zuan Zorzi da Dresano a quella Signoria per far liga ». *Item*, scrive queste nove di turchi li dà da pensar assai; pur va doman a la caza solita. È lettere di Napoli con avisi dil prosperar dil Turcho *ut in ea*, e tien si domenticherà di caza. *Item*, si parloe zereha li piovani. Disse *de cetero* non si farà più, ma quelle è fate bisogna sfagi, e commesse parllassi di questo al cardinal Santi Quaranta. *Item*, zereha la discomunicazion di Chioza, vol aver una commission di conzar la ripresaja etc. Di questo ha parlà *etiam* il dito cardinal, al qual il Papa ha commesso la cossa *etiam* di Chioza etc.

Dil dito, di ultimo. Come, non potendo eri an-

dar da li oratori Irancesi per esserli venuta la doia sua di denti, mandò il secretario suo a dirli li conferimenti auti col Papa, e come il Papa si vol stenzere con la Signoria Nostra e col suo Christianissimo re, e havia lassà la cosa di Ferara. Disseno saria ben a farlo. *Item*, li disseno ancora li articoli con Soa Santità non erano conclusi, e aver lettere di Franza come quel re Christianissimo manda a l'Imperador monsignor de Paris e un altro. Scrive, ozi il Papa non è stà in capella ne è andà fuora a la caza, come voleva andar.

Dil dito, di 3 Zener. Come è nove de li in zenoesi, di 29 Octubrio di Alexandria, il prosperar dil Signor turcho, per il che il Papa è stà molto suspeso, vol far provisione di armata e trovar danari. Eri fo congregation di cardinali per far provision. Vole il Papa mandar una persona degna, ma non cardinal, per questo, al convento di tre Re si ha a far. *Item*, proveder di denari; ma vene un pocho di febre al Papa et fo rimesso a far conclusione. Fo parlà di elezer certi cardinali per trovar danari, e tra loro cardinali è stà fato varii discorsi per trovar delli denari: chi dice far pagar X per 100 di l'intrade di benefici e officii. *Item*, meter do decime al clero.

Item, vender il terzo di tutti i benefici ecclesiastici; 238* sichè voleno trovar gran summa di danari. Altri voriano far romper a' turchi per via di Hongaria, *etiam* per via di la Dalmatia in la Bosina, *tamen* ancora nulla è stà concluso; pur il Papa non va più fuora e ha revochà il suo andar a la caza. Il Papa ha mandà per il signor Renzo li vengi a consejar di tal impresa contra il Turco; il qual li ha risposto non voler vegnir, perchè el dia aver il suo servito di uno anno. Scrive, è lettere nel signor Alberto da Carpi di la corte di la Cesarea Maestà, di 20 dil prefato, come il cardinal Sedunense era zonto li e il Banesis segretario del re d'Ingiltera, a persuaderlo quel Re a non seguir l'apontamento fatto col Christianissimo re; ma dito signor Alberto dice la difficoltà è in aver sguizari, quali è zà concordati col Christianissimo re, e che sarà fermo dito acordo. *Item*, il signor Prospero Colona è venuto qui per la differentia l'ha col ducha di Traieto, al qual li tien certe intrate di soi castelli per ducati 3000, et il Papa ha rimesso tal differentia a expedirli ad alcuni cardinali. *Item*, scrive esso Orator, è stato dal Papa, seusandosi non era venuto per la sua doja. Disse: « Mi ricordo l'avevi *etiam* in Romagna » e li comunicoe lo acordo fatto con l'Imperador e re Christianissimo è stà ratificato. *Item*, il Papa disse piacergli assai, et aspetava *etiam* il suo di Franza. Scrive, al monte di Arzentiera è venute al-